

Mercoledì 18 maggio 2022

Banca Veneto Centrale con un utile di 17 milioni

►Bonatto: «Bilancio 2021 approvato con risultati che ci rendono orgogliosi». Lorenzo Liviero confermato alla vicepresidenza

FINANZA

ROVIGO I venti di crisi e le spinte inflattive non lambiscono Banca del Veneto Centrale, che ha chiuso il 2021 con un utile superiore ai 17 milioni di euro. Il bilancio che è stato approvato lunedì dall'assemblea dei 633 soci, che hanno espresso le proprie intenzioni di voto attraverso il del notaio Stefano Loretto, rappresentante designato, sostanzialmente all'unanimità, con una sola astensione. Un bilancio con cifre record, con la crescita della raccolta complessiva, arrivata a 3,2 miliardi di euro, l'incremento degli impieghi a sostegno di famiglie e imprese, arrivati complessivamente a 1,5 miliardi di euro ed un utile netto di ben 17,1 milioni di euro, con un incremento del 123,5% rispetto all'esercizio precedente. Il patrimonio netto dell'istituto sale a 178,7 milioni di euro, in crescita del 9,3%. In aumento tutti gli indicatori del conto economico, il margine di interesse è salito dell'11,9% rispetto al 2020, attestandosi a 44,8 milioni, le commissioni nette del 6,7% a 27,7 milioni ed il margine di intermediazione del 7,7% a 81,2 milioni. Crescono anche le coperture sui crediti con un Npl Ratio, al 95,2%, tra i migliori a livello nazionale, rispetto all'81,4% del 2020.

GRANDE ORGOGLIO

«Il risultato economico ci rende orgogliosi e appaga il grande impegno profuso dai nostri collaboratori - commenta il direttore generale Mariano Bonatto - Questi numeri costituiscono il miglior auspicio affinché la banca possa continuare a coprire il ruolo di forte volano per l'economia locale».

I soci di Banca del Veneto Centrale, nata dalla fusione,



CREDITO Il nuovo consiglio di Banca del Veneto Centrale

portata a termine nel settembre 2020, fra Rovigobanca e Centroveto Bassano Banca, con sede a Longare, in provincia di Vicenza, e con 382 dipendenti e 50 cinquantina filiali nelle province di Vicenza, Rovigo, Treviso, Padova e Ferrara, hanno rinnovato anche le proprie cariche sociali, provvedendo anche alla prevista riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, passati da 12 a 9. A guidare la Banca nel prossimo triennio saranno: Edo Boldrin, Dario Corradin, Rudy Cortese, Laura Drago, Mirko Ferronato, Anna Rosa Legnaro, Lorenzo Liviero, Gaetano Marangoni e Flavio Stecca. Per quanto concerne il Collegio dei Proviviri, sono stati rieletti Alessandro Moscatelli e Amedeo Busnardo membri effettivi, Sergio Carlesso ed En-

zo Pietro Drapelli, come membri supplenti.

LIVIERO CONFERMATO

La prima riunione del cda si è tenuta ieri, con la conferma di Marangoni come presidente, Liviero vicepresidente vicario e Cortese vicepresidente del cda, nonché di Corradin come amministratore indipendente. Stecca è stato nominato presidente del comitato esecutivo, mentre Ferronato link auditor. Presidente onorario resta l'avvocato Mariano Galla. Invariati anche i componenti del collegio sindacale: presidente Gabriele Beggiato, sindaci effettivi Diego Ranzani e Plinio Todesco, sindaci supplenti Alessandro Campana e Nicola Argenti.

F. Cam.

100 RIPRODUZIONE RISERVATA